

OLTRENATURA

Giuseppe Adamo, Yojiro Imasaka, Silvia Infranco, Quayola

a cura di Davide Sarchioni

Vernissage: sabato 31 ottobre, dalle 18.00

dal 31 ottobre 2020 al 6 febbraio 2021

Una rinnovata sensibilità verso la molteplicità delle forme naturali, da sempre fonte di grande interesse per artisti, letterati e scienziati di ogni epoca, informa da tempo le opere proposte da diversi artisti contemporanei, soprattutto giovani, che trovano nel continuo divenire della natura, come nelle dinamiche che regolano le sue incessanti mutazioni e trasformazioni, una ricchezza di suggestioni da cui attingere per dar luogo a un'ampia varietà di immagini, di riflessioni e di soluzioni formali, sperimentando processi creativi inediti.

Le imprevedibili e continue metamorfosi del mondo naturale spingono gli artisti a confrontarsi con la sfida del mutamento, quale paradigma della nuova dimensione culturale contemporanea che si sta delineando in seguito alla rivoluzione digitale e alla velocità dei cambiamenti economici e sociali, alle emergenze climatiche e ambientali e, in ultimo, alla pandemia ancora in corso.

Viviamo una realtà segnata dal continuo cambiamento, sempre più cangiante, sfuggente e sfaccettata: le nostre percezioni sono aumentate, amplificate e moltiplicate, trasformando le nostre certezze e la conoscenza del mondo in una mescolanza indistinta tra reale e virtuale che sta modificando anche la concezione del tempo, della memoria e dello spazio, con implicazioni profonde e incisive.

“Oltrenatura” approfondisce e mette in relazione le ricerche e le opere recenti di quattro artisti, **Giuseppe Adamo, Yojiro Imasaka, Silvia Infranco e Quayola**, da cui emerge l'idea di una natura cristallizzata, trasformata, manipolata o appositamente ricreata quale riflesso indiretto della nuova realtà che si sta determinando, attraverso immagini e forme che, evidenziando il processo costitutivo e in divenire delle trasformazioni e dei cambiamenti in atto, si pongono oltre la natura stessa, diventando “altro” e caricandosi di nuovi significati.

La pittura di **Giuseppe Adamo** (Alcamo, 1982), prevalentemente aniconica e monocromatica, si avvale di un sapiente e raffinato uso delle velature di colore che, strato dopo strato, costruiscono immagini misteriose e altamente suggestive assimilabili a mappature, orografie, superfici terrestri o lunari, rivelando trasparenze e modulazioni luminose, con l'illusione di una accentuata tridimensionalità. Sono immagini estremamente poetiche e originali che esprimono l'idea di una palingenesi naturale per creare visioni di una nuova realtà, sia esteriore sia interiore.

Utilizzando sofisticate tecniche di sviluppo della pellicola in camera oscura, che garantisce l'elevatissima nitidezza di ogni dettaglio, il giapponese **Yojiro Imasaka** (Hiroshima, 1983) immortalava scorci e paesaggi naturali ricercando una natura primigenia e incontaminata, colta nell'incanto della sua potente e variegata bellezza tanto da sembrare surreale, e che rimane così impressa in immagini imperiture e senza tempo per aprire riflessioni sulla sua eterna sopravvivenza e la capacità ciclica di rigenerarsi, riappropriandosi di un luogo, in contrapposizione invece alla fragilità e alla brevità della vita umana.

Ispirata dal contatto diretto con la natura, dallo studio e dalla sua osservazione, **Silvia Infranco** (Belluno, 1982) lavora sul tema della metamorfosi innescata dal trascorrere del tempo, impiegando materiali naturali e organici, come carta, legno e cera, sottoposti a macerazione, asportazione, o inclusione oggettuale, per imprimere tracce, segni e stratificazioni di un lungo e lento processo di elaborazione di immagini e oggetti, come accumulo e sedimentazione di esperienze e accadimenti che producono memoria, con l'intento di restituire allo sguardo nuove scritture, immagini e ricordi.

Quayola (Roma, 1982), artista italiano di base a Londra, esplora nuovi territori e possibilità offerti dalle tecnologie digitali per rivelare tensioni ed equilibri sottili tra reale e artificiale, tradizione e innovazione, attraverso specifici progetti in cui l'articolazione del processo creativo e di ricerca digitale diventa esso stesso oggetto dell'opera. Utilizzando gli strumenti del nostro tempo l'artista consente allo spettatore di vedere la realtà sotto una nuova luce, indagata e filtrata dagli occhi di un software e ricreata attraverso sistemi algoritmici per mostrare la "seconda natura" delle cose, diversa da quella solitamente percepita dall'esperienza umana.

Le opere in mostra condurranno lo spettatore all'interno di differenti scenari plausibili e mutevoli in grado di affascinare, veicolato dalle visioni e dalle riflessioni sollecitate da alcuni tra gli orientamenti più originali e significativi della scena artistica attuale.

Marignana Arte

Dorsoduro, 141 Rio Terà dei Catecumeni

30123, Venice – IT

Orari: da giovedì a sabato, dalle 11.30 alle 19.00

Domenica e lunedì chiuso o su appuntamento

Fermate vaporetto: Salute - Linea 1, Spirito Santo - Linee 5.1 / 5.2 / 6

Tel.: +39 041 5227360

info@marignanaarte.it

www.marignanaarte.it

OLTRENATURA

Giuseppe Adamo, Yojiro Imasaka, Silvia Infranco, Quayola

curated by Davide Sarchioni

Vernissage: Saturday 31st October, from 6 pm

31st October 2020 - 6th February 2021

A renewed sensibility to the multiplicity of natural forms, always a source of interest for artists, writers, and scientists of every period, has for some time pervaded the works proposed by several contemporary artists, especially young ones. In the continuous becoming of Nature as in the dynamics ruling its unceasing mutations and transformations, they discern a wealth of inspirations from which they can draw, giving rise to a broad range of images, reflections, and formal solutions, trying out new creative processes.

The unforeseeable and continuous metamorphoses of the natural world incite artists to tackle the challenge of change as a paradigm of the new contemporary cultural dimension, arising in the wake of the digital revolution and the speed of economic and social changes, climatic and environmental emergencies and, last, the pandemic still underway.

We are experiencing a reality marked by constant change, ever more shifting, fleeting and multi-faceted, our perceptions are expanded, amplified and multiplied, our certainties and knowledge of the world have become a blurred mixture of real and virtual that is altering even concepts of time, memory and space, with profound and incisive implications.

Oltrenatura explores and connects the latest experiments and works of four artists, **Giuseppe Adamo, Yojiro Imasaka, Silvia Infranco, Quayola**, generating the idea of a crystalized, transformed, manipulated or expressly recreated Nature: an indirect reflection of the new reality arising through images and forms that, highlighting the constitutive and developing process of the transformations and changes under way, place themselves beyond Nature itself, becoming “something else” and appropriating new meanings.

The painting of **Giuseppe Adamo** (Alcamo, 1982), mainly aniconic and monochrome, is endowed with a learned, refined use of colour glazes that, layer after layer, build mysterious and highly suggestive images comparable to mappings, orography, terrestrial or lunar surfaces, revealing glowing transparencies and modulations, with the illusion of a heightened three-dimensionality. These highly poetic and original images express the idea of a natural palingenesis for creating visions of a new reality, together outer and inner.

Using sophisticated techniques for developing film in the camera oscura that guarantees the extreme sharpness of each detail, the Japanese **Yojiro Imasaka** (Hiroshima, 1983) immortalizes vistas and natural landscapes, seeking a primeval, uncontaminated Nature, seized in the magic of its mighty and variegated beauty so as to appear surreal, remaining thus impressed in everlasting, timeless images that lead to reflexions on its eternal survival and cyclical capacity of renewal, re-appropriating a place, contrasting with the frailty and brevity of human life.

Inspired by direct contact with Nature through study and observation, **Silvia Infranco** (Belluno, 1982) works on the theme of the metamorphosis induced by the passing of time, using natural and organic materials like paper, wood, and wax, subjected to maceration, removal, or inclusion of objects, to imprint the traces, signs, and stratifications of a long, gradual process of elaboration of

images and objects, as accumulation and sedimentation of experiences and events that produce memory, with the aim of restoring to our eyes new writings, images and memories.

Quayola (Rome, 1982), an Italian artist based in London, explores new territories and possibilities offered to him by digital technologies to reveal tensions and subtle balances between real and artificial, tradition and innovation, in specific projects wherein the formulation of the creative process and digital research becomes in itself the object of the work. Using the tools of our time the artist enables the viewer to see reality in a new light, explored and filtered by the eyes of a software and recreated by algorithmic systems to show the “second nature” of things, different from the one usually perceived by human experience.

The works on show will lead the viewers inside different, plausible and shifting scenarios able to fascinate them, as they will be carried away by visions and reflections stirred by some of the most original and significant orientations of the current artistic scene.

Marignana Arte
Dorsoduro 141 Rio Terà dei Catecumeni
30123, Venice – IT

Schedule: da giovedì a sabato, dalle 11.30 alle 19.00
Other days possible opening by appointment

Vaporetto stops: Salute - Route 1, Spirito Santo - Routes 5.1 / 5.2 / 6

Tel.: +39 041 5227360
info@marignanaarte.it
www.marignanaarte.it